



Dipartimento di Lettere e Filosofia
Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in
Metodi e tecnologie per il patrimonio culturale
Classe: LM-89

Articolo 1
Definizioni e finalità

Il presente Regolamento disciplina, nel rispetto della libertà d'insegnamento nonché dei diritti e dei doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale in *Metodi e tecnologie per il patrimonio culturale* (di seguito denominato "Corso di Studio"), in conformità con il relativo Ordinamento didattico, con il Regolamento didattico di Ateneo, con lo Statuto e con le altre disposizioni regolamentari vigenti. Per quanto non previsto nel presente Regolamento, valgono le disposizioni legislative e regolamentari in vigore.

Articolo 2
Struttura e gestione del Corso di studio

La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di Laurea. Il Corso si avvale di una Commissione Didattica, designata dal Presidente del Corso di Laurea, per l'istruzione delle pratiche relative alle carriere studenti, e della Commissione Didattica Paritetica eletta a livello di Dipartimento.

Il Presidente Vicario è nominato con decreto del Direttore di Dipartimento su proposta del Presidente.

Il Gruppo di Assicurazione della Qualità è designato dal Direttore di Dipartimento su proposta del Presidente del Corso di Laurea, secondo le Linee guida predisposte dal Presidio della Qualità di Ateneo.

Il Corso è tenuto in italiano e si svolge in modalità convenzionale.

L'indirizzo internet del Corso è <https://unicas-public.gomp.it/PublicData?uid=8e6c543d-feaf-4b53-a740-75afca1cb526&mode=CourseDetail&iso=ita&academicYear=2024>

Articolo 3
Obiettivi formativi specifici e sbocchi occupazionali

Il Corso di Laurea Magistrale in Metodi e tecnologie per il patrimonio culturale è finalizzato alla formazione di specialisti nell'ambito della documentazione e valorizzazione dei beni storico- artistici e culturali (beni archeologici e librari), in grado di applicare un approccio sistematico, coniugando preparazione umanistica e tecnico-scientifica, anche in direzione di innovativi profili professionali. La didattica è orientata all'integrazione tra conoscenze umanistiche e tecnologiche ed è sensibile alla collaborazione interdisciplinare di archeologi, storici dell'arte, storici del manoscritto e del libro a stampa antico, conservatori e curatori museali, per garantire una corretta metodologia di intervento per la conoscenza, la documentazione, la valorizzazione e la tutela del patrimonio culturale.

I principali sbocchi occupazionali sono:

storico dell'arte;

esperto della promozione e comunicazione del patrimonio storico-artistico e culturale (archeologico e librario);

curatore e conservatore di musei, gallerie, biblioteche storiche, collezioni pubbliche e private; esperto di tecnologie digitali per la documentazione del patrimonio culturale (storico artistico, archeologico e librario)

La Laurea Magistrale costituisce inoltre titolo di accesso ai Percorsi di formazione per l'insegnamento nella scuola secondaria di primo e secondo grado e agli studi di terzo ciclo



(Dottorato di ricerca e Scuola di Specializzazione) e ai master universitari di II livello.

Profili professionali (codifiche ISTAT)

1. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
2. Esperti d'arte - (2.5.3.4.2)

Articolo 4 Programmazione e organizzazione della didattica

Il Corso di Studio definisce annualmente, in linea con le scadenze indicate dall'Ateneo (di norma entro il mese di marzo), la propria offerta didattica programmata come insieme di tutte le attività formative previste per la coorte di studenti che si immatricola nell'anno accademico di riferimento. Per ciascuna attività formativa è indicato il normale anno di corso, l'eventuale articolazione in moduli, i settori scientifico-disciplinari, i CFU previsti, l'impegno orario e l'ambito disciplinare. Ogni CFU equivale a 25 ore di lavoro suddivise tra ore di lezione frontale (6) e studio individuale, esercitazioni o tirocini (19). Le attività formative comprese nelle tipologie *e* e *f* possono prevedere una prevalenza di esercitazioni (seminariali o di laboratorio) o di tirocini, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

La Guida dello Studente è pubblicata annualmente sul [sito di Ateneo](#).

L'offerta didattica programmata definita annualmente è approvata dal Dipartimento. Su proposta della Commissione Didattica, il Corso di Studio formula l'attribuzione degli incarichi di insegnamento a docenti dell'Ateneo, tenendo conto delle competenze scientifiche e della pertinenza rispetto agli obiettivi didattici. Individua, inoltre, l'elenco di insegnamenti da affidare mediante bando a docenti esterni (professori a contratto). Il Consiglio di Dipartimento discute e approva la proposta di organizzazione didattica del Corso di Studio. L'offerta didattica programmata è inserita nel sistema di gestione interno dell'Ateneo e pubblicata sul sito del Corso di Studio.

Le attività formative sono articolate in due semestri secondo il calendario annualmente deliberato dal Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Laurea. Gli orari delle lezioni sono predisposti dalla Segreteria Didattica, sentiti i docenti responsabili di attività formativa, in modo da facilitare la frequenza da parte degli studenti ed evitando ogni sovrapposizione tra insegnamenti obbligatori.

Eventuali propedeuticità sono deliberate dal Consiglio di Corso di Laurea, sentiti i docenti responsabili.

Sul [sito del corso di studio](#) è pubblicata una scheda descrittiva per ogni insegnamento previsto, contenente le conoscenze preliminari richieste, il programma dettagliato, gli obiettivi formativi, i materiali didattici e i testi di riferimento, le tipologie didattiche adottate e i criteri e le modalità di verifica.

Articolo 5 Requisiti di ammissione al Corso di Studio

L'immatricolazione al Corso di Laurea Magistrale è riservata agli studenti in possesso della Laurea triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, se riconosciuto idoneo.

L'immatricolazione al Corso di Laurea Magistrale è subordinata alla verifica del possesso di requisiti curriculari e dell'adeguatezza della personale preparazione.

Per accedere al Corso di Laurea Magistrale in Metodi e tecnologie per il patrimonio culturale è necessario aver conseguito un numero complessivo di CFU non inferiore a 18 nei settori ARTE-01/A (già L-ART/01 Storia dell'arte medievale), ARTE-01/B (già L-ART/02 Storia dell'arte moderna), ARTE-01/C (già L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea), ARTE-01/D (già L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro) e non inferiore a 12 nei settori HIST-01/A (già M-STO/01 Storia medievale), HIST-02/A (già M-STO/02 Storia moderna), HIST-03/A (già



M-STO/04 Storia contemporanea), HIST-04/C (già M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia), HIST-04/C (già M-STO/09 Paleografia).

L'adeguatezza della personale preparazione si ritiene automaticamente accertata nel caso in cui lo studente abbia conseguito una media non inferiore a 24 negli insegnamenti relativi ai suddetti SSD. In assenza di tale requisito, la valutazione dell'adeguatezza della personale preparazione avviene tramite un colloquio la cui valutazione è affidata ad una commissione nominata dal Dipartimento, composta da 3 docenti afferenti al Corso di Laurea Magistrale in rappresentanza delle singole aree disciplinari.

La [composizione della Commissione e i programmi](#) per i colloqui sono pubblicati sul sito del Corso di Studio.

I colloqui si svolgono all'inizio di ogni semestre ovvero su richiesta dello studente.

In caso di esito positivo del colloquio, allo studente viene rilasciato apposito nulla osta all'immatricolazione al Corso di Laurea Magistrale.

Articolo 6

Descrizione del percorso formativo

Piano degli studi

Tipologie di iscrizione e stato di studente non a tempo pieno

Le attività formative previste nell'ambito del Corso di Studio sono suddivise in:

- corsi di insegnamento
- stage, tirocini e laboratori.

Per tutti i corsi di insegnamento la frequenza non è obbligatoria ma comunque fortemente consigliata. Per il ciclo di seminari e per le attività di tirocinio la frequenza è obbligatoria.

Le propedeuticità previste dai singoli insegnamenti sono concordate dai docenti incaricati dell'insegnamento e dal Presidente del Corso di Studio e sono indicate nella scheda descrittiva dell'insegnamento.

Lo studente dispone di 12 CFU "A scelta dello studente" da selezionare tra tutti gli insegnamenti caratterizzanti e affini e integrativi impartiti nel Corso di Studio, e/o tra gli insegnamenti attivati presso altri Corsi di Laurea dei Dipartimenti dell'Ateneo, purché coerenti con gli obiettivi specifici del Corso di Studio.

L'elenco degli [insegnamenti](#) e dei [docenti](#) è riportato nell'allegato A al presente Regolamento di cui è parte integrante e sostanziale e pubblicato sul sito del Corso di Studio.

Il piano di studio è l'insieme delle attività didattiche che è necessario sostenere per raggiungere il numero di crediti previsti per il conseguimento del titolo finale. È possibile l'inserimento di attività didattiche extracurricolari nel limite di 24 CFU, da conseguire comunque entro la conclusione del percorso. La presentazione del piano di studio, o di eventuali modifiche ad esso, avviene entro i tempi previsti dal Calendario didattico – di norma entro il 31 dicembre di ogni anno – tramite la piattaforma GOMP ovvero, qualora necessario, in forma cartacea presso la Segreteria Didattica. Solo in casi eccezionali è possibile compilarlo o modificarlo al di fuori della finestra prevista, presentando motivata richiesta al Presidente del Corso di Studio. Per la compilazione dei piani di studio gli studenti sono invitati ad avvalersi della consulenza di uno dei docenti tutor. I nominativi e i recapiti di tali docenti tutor sono disponibili sul [sito](#).

Nel compilare il proprio piano di studio lo studente indica, nel rispetto di quanto stabilito dal presente articolo: a) le attività formative obbligatorie; b) le attività formative optionali; c) le attività formative a scelta libera.

I piani di studio sono esaminati dalla Commissione per la Didattica entro la fine del mese di gennaio. In mancanza di delibera entro quel termine, essi sono considerati approvati, purché coerenti con le disposizioni legislative e regolamentari vigenti.



Qualora lo studente non perfezioni, nelle forme e nei tempi previsti, l’iscrizione all’anno accademico cui il piano di studio si riferisce, esso non avrà efficacia.

In caso di mancata presentazione del piano di studio entro i termini di scadenza, allo studente verrà assegnato d’ufficio un piano comprendente gli insegnamenti previsti dal Manifesto del Corso di Studio per l’anno di corso a cui si iscrive.

Lo studente ha facoltà di presentare un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle inserite nel Regolamento didattico, purché in coerenza con l’ordinamento didattico dell’anno accademico di immatricolazione. La richiesta va debitamente motivata e presentata al Presidente del Corso di Studio, che la sottopone alla approvazione della Commissione Didattica e del Consiglio di Corso di Studio.

La durata normale del Corso di Studio è stabilita in due anni per lo studente impegnato a tempo pieno e prevede di norma l’acquisizione di 60 crediti formativi per anno accademico. La durata del Corso di Studio può essere abbreviata rispetto a quella normale, in misura proporzionata al numero di crediti formativi riconosciuti ai sensi dell’art. 9 del presente Regolamento.

All’atto dell’immatricolazione o dell’iscrizione lo studente può chiedere di essere iscritto con la qualifica di studente non a tempo pieno. In tal caso è prevista l’estensione fino a quattro anni della durata normale del Corso di Studio. I crediti formativi da acquisire annualmente sono pari a 30, secondo il piano di studio. È facoltà dello studente optare nuovamente per lo *status* a tempo pieno. L’ammissione dello studente impegnato a tempo pieno agli anni di corso successivi al primo prevede l’acquisizione di un numero minimo di crediti formativi pari a 42.

Allo studente che alla fine del primo anno non abbia conseguito un numero di crediti pari almeno a 42 verrà proposto di optare per lo *status* di studente part-time.

È consentita l’iscrizione contemporanea a non più due Corsi di istruzione superiore dell’Ateneo o di Atenei o Istituzioni di Alta Formazione Artistica e Musicale diversi (anche esteri), secondo quanto definito dalla Legge 12 aprile 2022, n. 33 e dal D.M. attuativo 930/2022 e disciplinato dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Articolo 7

Tipologia delle forme didattiche e metodi di accertamento

La tipologia delle forme didattiche del Corso di Laurea Magistrale è determinata in:

- a) lezioni frontali;
- b) esercitazioni seminariali o di laboratorio.

Ciascuna forma didattica concorre al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici di ogni insegnamento o di altra attività formativa del Corso di Studio, come descritto nella matrice di Tuning, allegata e parte integrante del presente Regolamento (Allegato B).

Con delibera del Dipartimento, ogni insegnamento può essere articolato in più moduli che possono essere affidati a docenti diversi, tra i quali viene individuato un responsabile.

Con delibera del Dipartimento ovvero con decreto del Direttore è possibile autorizzare l’erogazione della didattica in modalità telematica per non più del 10% del totale dei CFU che costituiscono il percorso formativo. Sono escluse da tale possibilità le attività di laboratorio e tirocinio.

La valutazione del profitto relativa alle attività formative previste è affidata ai docenti responsabili dell’attività formativa. Essa è finalizzata all’accertamento dell’acquisizione dei corrispondenti crediti formativi ed è effettuata mediante esame in presenza. Valutazioni del profitto diverse dall’esame possono essere deliberate dal Consiglio di Dipartimento, eventualmente su richiesta del docente responsabile. In tal caso l’attribuzione dei relativi crediti è subordinata al conseguimento di un giudizio di idoneità formulato dal docente responsabile dell’attività formativa. In ogni caso, ai fini del conseguimento del titolo di studio, la somma dei crediti formativi per i quali la verifica dell’acquisizione è effettuata mediante esame non può risultare inferiore a 120.



Per tutte le attività formative non sono previste prove intermedie, ad eccezione dei moduli integrati. Per questi ultimi la valutazione finale è unica e determinata dalla valutazione acquisita nelle singole parti in cui sono articolati.

La valutazione finale è effettuata da una Commissione presieduta dal docente responsabile e da almeno un docente o ricercatore ovvero cultore della materia nominata dal Dipartimento.

L'esame può consistere, in un colloquio orale e/o in una prova scritta. Per le attività formative in cui le esercitazioni hanno la prevalenza, la valutazione del profitto può fondarsi anche su prove pratiche. Le modalità d'esame sono descritte nella scheda di ogni singolo insegnamento.

I docenti responsabili di attività formative sono tenuti a fissare almeno due prove d'esame – con intervallo, tra la prima e la seconda, non inferiore a quindici giorni – in ciascuno dei periodi di sospensione della didattica (gennaio/febbraio e giugno/luglio), secondo il calendario annualmente predisposto, garantendo almeno cinque appelli. Tra le due prove d'esame stabilite per ciascun periodo di sospensione della didattica non è prevista alcuna forma di sbarramento.

La richiesta di eventuali appelli al di fuori dei periodi previsti dal Calendario didattico va motivata e inoltrata al Presidente del Corso di Studio e al Direttore del Dipartimento.

La Segreteria Didattica predispone il calendario delle prove relative a ciascun periodo sulla base delle indicazioni fornite dai docenti e provvede alla sua pubblicazione sul sito almeno trenta giorni prima dell'inizio delle sessioni d'esame. Il Gruppo AQ del Corso di Studio, di concerto con il Presidente, vigila ed interviene su eventuali problematicità.

I laboratori, di cui alla scheda delle attività formative, consistono in una attività per un totale di 60 ore presso una o più strutture accreditate del Dipartimento di Lettere e Filosofia e del Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica. Le procedure di assegnazione dell'attività e di verbalizzazione per l'acquisizione dei CFU sono affidate ad una apposita Commissione nominata dal Direttore di Dipartimento, come indicato sul [sito del Corso di Studio](#). Gli appelli sono fissati dalla Segreteria didattica con cadenza bimestrale, salvo manifestate urgenze.

Articolo 8

Prova finale

La prova finale per il conseguimento del titolo di studio, pari a 18 CFU, consiste nella redazione e discussione di un elaborato scritto di carattere originale. Tale elaborato deve vertere su contenuti propri di almeno una delle attività formative incluse nell'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale nelle tipologie B e C ed è redatto dallo studente sotto la guida di un relatore titolare dell'attività formativa.

L'elaborato – previo accordo con il relatore – può essere anche redatto in una lingua straniera, tra quelle impartite all'interno del Corso di Laurea Magistrale. In tal caso, dovrà contenere un sommario in lingua italiana.

La richiesta di assegnazione dell'argomento oggetto della prova di verifica finale deve essere concordata con il docente relatore non prima che lo studente abbia acquisito 60 crediti formativi e formalizzata attraverso il portale GOMP non meno di cinque mesi prima della discussione; contestualmente viene indicato anche il nome del docente correlatore; i termini per la domanda di ammissione alla seduta di laurea e per la presentazione dell'elaborato sono definiti – per ciascuna seduta di laurea – nel Calendario didattico. Una copia dell'elaborato, in formato digitale convalidato dal relatore, deve essere depositata presso la Segreteria didattica del Corso di Laurea Magistrale nei tempi stabiliti dal Calendario didattico. Le date delle sedute di laurea, pari a cinque per ciascun anno accademico, sono fissate nel Calendario Didattico.

La Commissione per la Didattica monitora le richieste di assegnazione di prova finale, affinché ci sia equa ripartizione dei carichi tra i docenti afferenti al Corso di Studio.

La Commissione di laurea, composta di almeno 5 docenti titolari di attività formativa e presieduta da un docente di ruolo, è nominata dal Direttore di Dipartimento.



La valutazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio è espressa in centodiciimi. In aggiunta al punteggio massimo di 110 (centodieci) può essere attribuita all'unanimità la lode. La Commissione perviene alla valutazione conclusiva tenendo conto della media ponderata delle valutazioni del profitto relative alle singole attività formative. Le attività formative prive di valutazione non concorrono al calcolo della media. Alla media ponderata espressa in centodiciimi viene aggiunto, in base alla qualità dell'elaborato e della sua esposizione, un punteggio ulteriore, sino ad un massimo di 8 punti, che tiene conto: a) della capacità di gestire la forma saggio della tesi, mettendo a frutto le competenze linguistiche, logico-sintattiche e formali indispensabili maturate nel corso del biennio; b) dell'adeguatezza della ricerca bibliografica rispetto all'oggetto della tesi, come dimostrato dalla bibliografia e dalle note; c) della capacità di rielaborare criticamente e con autonomia l'oggetto della tesi e la bibliografia critica individuata.

Può essere aggiunta un'ulteriore premialità di 2 punti per la regolarità della carriera agli studenti che conseguono la laurea entro il secondo anno di iscrizione.

Agli studenti che abbiano svolto con profitto un periodo di studio o tirocinio all'estero è riconosciuta una ulteriore premialità di 2 punti.

Articolo 9

Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso, abbreviazioni di corso

Riconoscimento dei crediti formativi universitari precedentemente acquisiti

La Commissione Didattica del Corso di Studio esamina le richieste di valutazione dei titoli per passaggi da altro Corso di Studio, trasferimenti da altro Ateneo e abbreviazioni di corso. Le richieste sono presentate dallo studente tramite portale GOMP e istruite dalla Segreteria Didattica. Nella valutazione, effettuata caso per caso, si assicura il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente coerenti con il percorso formativo previsto dal Corso di Studio.

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi precedentemente acquisiti, ai fini dell'immatricolazione o dell'iscrizione al Corso di Studio, è disciplinato dalle [Linee guida](#) predisposte dal Presidio della Qualità di Ateneo, ed è subordinato alla coerenza di tali crediti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio.

Qualora il trasferimento dello studente sia effettuato da un Corso di Studio appartenente alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19. Il numero massimo di crediti riconoscibili, per conoscenze e abilità professionali certificate, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso è pari a 12. Il riconoscimento delle certificazioni linguistiche è subordinato al possesso di un'attestazione del livello di conoscenza pari almeno a C1.

Qualora il Consiglio di Corso di Studio ravvisi l'obsolescenza dei contenuti culturali degli insegnamenti o delle altre attività formative relativi ai crediti formativi acquisiti in altro Corso di Studio dell'Ateneo ovvero in Corso di Studio di altri Atenei, anche stranieri, di cui si chiede il riconoscimento totale o parziale, può essere previsto il previo superamento di esami o altre prove di verifica integrative.

I crediti formativi acquisiti hanno validità per 10 anni. Trascorso tale periodo, su richiesta dell'interessato, il Consiglio di Corso di Studio può deliberare l'eventuale non obsolescenza totale o parziale dei crediti acquisiti, definendone allo stesso tempo gli argomenti e le modalità delle prove integrative che lo studente dovrà sostenere. Il Consiglio di Corso di Studio convalida, con delibera, i crediti formativi acquisiti con la prova integrativa; se la relativa attività didattica prevede una votazione, quella precedentemente conseguita potrà essere variata, su proposta della Commissione



d'esame della prova integrativa.

Nel caso di studenti che abbiano formalmente rinunciato al proseguimento della carriera universitaria e che intendano procedere ad una nuova immatricolazione, la verifica della non obsolescenza dei crediti formativi maturati antecedentemente alla rinuncia va comunque effettuata, indipendentemente dalla data di acquisizione degli stessi.

Articolo10 **Servizi agli Studenti**

Orientamento e Tutorato

Il Corso di Studio organizza l'attività di accoglienza e di orientamento in accordo con il C.U.Ori. (Centro Universitario per l'Orientamento). È inoltre dotato di una Commissione composta dai delegati del Dipartimento all'Orientamento e dai tutor del Corso di Studio, che ha il compito primario di informare gli studenti sull'offerta didattica e specificamente su: a) le conoscenze minime richieste per l'accesso; b) i criteri e le modalità del riconoscimento dei crediti formativi acquisiti dallo studente al di fuori del Corso di Studio ai fini del conseguimento del titolo di studio; c) l'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative attivati, i relativi crediti e l'articolazione del curriculum; d) le regole di presentazione dei piani di studio; e) la tipologia delle forme didattiche e delle forme di verifica del profitto; f) le modalità del tutorato.

Il Corso di Studio raccoglie, inoltre, esigenze e istanze della componente studentesca volte al miglioramento e all'efficacia dell'erogazione della didattica e alla facilitazione del percorso formativo in occasione delle riunioni del Consiglio di Corso di Laurea, delle assemblee di presentazione e discussione della relazione annuale della CPDS nonché tramite appositi orari di ricevimento della Segreteria didattica e del Presidente del Corso di Studio, pubblicati sul sito.

Mobilità degli studenti e opportunità all'estero

Gli studenti iscritti al Corso di Studio hanno la possibilità di svolgere periodi di studio e tirocinio presso Atenei partner o presso imprese pubbliche e private con sede all'estero, principalmente attraverso i programmi Erasmus+, Erasmus+ Blended Intensive Programme (BIT), Erasmus+ per attività di Traineeship e all'interno dell'alleanza EUT+. Il tirocinio può essere svolto anche nei 12 mesi successivi al conseguimento del titolo di studio finale. I bandi e le modalità di partecipazione sono pubblicati sul [sito di Ateneo](#) e sulla [pagina dedicata del Corso di Studio](#).

Per facilitare il processo di riconoscimento dei crediti formativi acquisiti all'estero dagli studenti in mobilità, i Learning Agreement, sia per studio che per tirocinio, vengono firmati dal Presidente del Corso di Studi di afferenza dello studente o da un suo delegato.

Tirocini curriculare e placement

All'attività di tirocinio curriculare sono assegnati specifici crediti all'interno del piano dell'offerta formativa. Il tirocinio può essere svolto all'interno dell'Ateneo, presso il CSB di area umanistica o presso uno dei Laboratori del Dipartimento, o all'esterno, presso gli Enti convenzionati con l'Ateneo. Lo svolgimento del tirocinio prevede la presentazione presso la Segreteria Didattica del progetto formativo, sottoscritto dallo studente, dal [Responsabile di area del Corso di Studio](#) e dal responsabile e/o dal tutor dell'Ente ospitante, prima dell'inizio del periodo di tirocinio. Il conseguimento dei crediti è verbalizzato dal Responsabile dei Tirocini del Corso di Studio ed è subordinato allo svolgimento di una attività pari ad almeno 25 ore per credito, documentata nel registro delle presenze – debitamente compilato e firmato dallo studente e controfirmato dal tutor dell'Ente – e nel Questionario di valutazione del grado di preparazione dello studente. Le attività di tirocinio possono eccezionalmente comprendere anche la partecipazione a seminari specialistici accreditati dal Consiglio di Corso di Studio. Le informazioni relative alle attività di tirocinio sono reperibili sulla [pagina dedicata del Corso di Studio](#).



Articolo 11 **Procedure di autovalutazione e Assicurazione della Qualità**

La politica di Assicurazione Qualità (AQ) del Corso di Studio risponde al Sistema di Assicurazione della Qualità dell’Ateneo, in coordinamento con il Presidio di Qualità (PQA) e il Dipartimento di afferenza del Corso di Studio tenuto conto delle indicazioni del Nucleo di Valutazione (NdV). Le linee guida predisposte dal Presidio sono pubblicate sul sito di Ateneo.

Al termine di ogni corso di insegnamento, è somministrato agli studenti un questionario per la valutazione della didattica sulla base della normativa vigente a livello nazionale.

Il Gruppo di Assicurazione della Qualità, in stretta collaborazione con la Commissione Paritetica e con il Presidio della Qualità di Ateneo, è preposto alla verifica del corretto ed efficace svolgimento delle attività didattiche. Il GAQ si riunisce di norma all’inizio dell’anno accademico, in concomitanza con il termine dei semestri, in occasione della redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale e per analizzare e discutere le osservazioni delle relazioni annuali della CPDS e del Nucleo di Valutazione.

La Commissione Paritetica può sottoporre alla Commissione per la Didattica eventuali suggerimenti di modifica e/o integrazione al Regolamento didattico, o particolari richieste inerenti la didattica.

Articolo 12 **Forme di pubblicità e trasparenza**

Il Corso di Studio adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati. In particolare, rende disponibili le informazioni richieste dalla normativa, prima dell’avvio delle attività didattiche e, comunque, entro il 31 ottobre di ogni anno. Inoltre – attraverso il Presidente e la Segreteria Didattica – aggiorna costantemente e sollecitamente le informazioni inserite nel proprio sito internet.

Articolo 13 **Modifiche al regolamento** **Norme transitorie e finali**

Le modifiche al presente Regolamento sono approvate dal Consiglio di Corso di Studio e sottoposte all’approvazione degli Organi accademici, secondo quanto stabilito nello Statuto di Ateneo.

Gli studenti iscritti ad un Corso di Studio o ad un Corso di diploma universitario di un ordinamento didattico preesistente possono optare per l’iscrizione al Corso di Laurea del nuovo ordinamento. Le opzioni di studenti iscritti ad altri Corsi di Studio dell’ordinamento precedente sono equiparate alle richieste di passaggio di Corso.

Lo studente sarà iscritto:

- al terzo anno nel caso di riconoscimento di almeno 96 crediti formativi;
- al secondo anno nel caso di riconoscimento di un numero di crediti formativi compresi tra 42 e 95;
- al primo anno negli altri casi.

Allo studente possono essere riconosciuti anche crediti formativi relativi ad insegnamenti/moduli collocati in anni successivi a quello a cui è stato iscritto.

Il numero dei crediti formativi maturati nell’ambito dell’Ordinamento didattico precedentemente vigente, riconosciuto ai fini del conseguimento degli obiettivi formativi previsti dall’ordinamento didattico disciplinato dal presente Regolamento, non può essere superiore al totale indicato per ciascuna tipologia e ambito di attività formative in cui i relativi settori scientifico-disciplinari sono compresi.

Eventuali valutazioni specifiche in deroga possono essere proposte dalla Commissione per la



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE
DIPARTIMENTO DI LETTERE E FILOSOFIA

Didattica e sottoposte all'approvazione del Consiglio di Corso di Studio.

ALLEGATI

Allegato A: ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI E DEI DOCENTI

[Insegnamenti](#)

[Docenti](#)

Allegato B: MATRICE DI TUNING